

*che a risonar crescendo
s'accendono le scene
e a funzionar perfetto
l'homo che indosso
mimo
m'avvolge a in esso*

*27 febbraio 2004
11 e 34*

*strapparmi le mani infisse nella roccia a catturarmi la volontà di andare ad essere altre cose
23 ottobre 1976*

*nel confine della mia pelle
il tempo decade
divengo altrove
teatri ed autori
interpreti e comparse*

*altrove
ma il mio corpo è qui
tempo che vivo adesso
dalla mia mente
scie che mi precedono istigandomi in vivide commedie*

*soffro insulti e pregi
mi allontanano e non mi accorgo
dissentito e sento quando nessuno è intorno
scene che altre scene incontrano*

*ma il mio corpo è qui
e me
a ricongiungere l'esistenza
strappata dalla maldestra capacità di pensare
30 marzo 1998
23 e 08*

*d'intelletto
i reiterandi
di conclamar dei materiali
tra dentro e fuori
a fantasmare d'immaginare
d'intorno a me
fa d'un unico contesto*

*mercoledì 23 luglio 2014
18 e 00*

*del concepir lo volumare me
di dentro e fuori la pelle*

*mercoledì 23 luglio 2014
18 e 02*

*mimi di scena
e l'essere docciato dentro
d'essi*

*mercoledì 23 luglio 2014
18 e 04*

divenire quanto assisto

*mercoledì 23 luglio 2014
18 e 06*

a risonar dei reiterandi
il corpo mio
mi si rapisce

mercoledì 23 luglio 2014
18 e 08

il corpo mio
di dentro
fino alla pelle
è la lavagna sulla quale disegna la mente mia organisma

mercoledì 23 luglio 2014
18 e 10



scene montate
che la lavagna mia di spazio
mi rende d'immerso

mercoledì 23 luglio 2014
18 e 12

di dentro l'immersione
scoprire me dell'immersione

mercoledì 23 luglio 2014
18 e 14

il corpo mio teatro
e me
immerso al teatro

giovedì 24 luglio 2014
20 e 00

me
unico spettatore
dell'unico teatro
che si va svolgendo
dentro la mia unica pelle

giovedì 24 luglio 2014
20 e 02

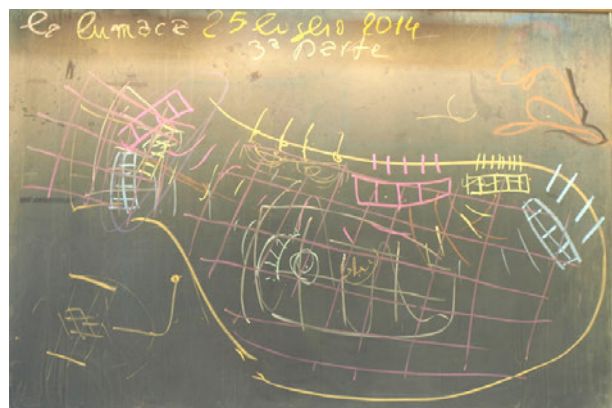
me
unico immerso ai personaggi che si generano
di dentro il mio teatro

giovedì 24 luglio 2014
20 e 04



me immerso e diverso
dagli interpretare mimici che compie interiore
il mio teatro

giovedì 24 luglio 2014
20 e 06



sabato 26 luglio 2014

di dentro il mio volume
a risonar delle sue antenne
d'immaginario
si fa della lavagna
fatta d'organisma

venerdì 25 luglio 2014
23 e 30

*spazio di dentro
e quanto s'accende
che dalla mia memoria
vividescenze emerge*

28 marzo 2003
23 e 38

*che il corpo mio
di cinemar si scorre
e a ricrear scena per scena
di quanto al suo volume avvenne
a ripompar le provenienze
vividescenze afferma*

18 giugno 2003
18 e 44

*che poi
tra dentro e dentro
a risonar
vividescenza torna
e cabla ancora memoria*

7 febbraio 2004
12 e 52

*dei miei ragionamenti allora
che di sedimentar divenne mente
a ritrovar vividescenti adesso
compenetrati mimi
a nome mio
son dilaniato*

20 aprile 2004
0 e 50

*e la lavagna mia
m'è pronta
che senza le figure
vividescenza d'essa
di risonar del sedimento
di sé
fa tutta la scena*

28 aprile 2004
13 e 47

*d'assistere
che il corpo mio
vividescenza compie*

18 febbraio 2006
11 e 20

*essere
ed avvertir vividescenza*

5 settembre 2006
8 e 44

reti di dentro
che d'estemporaneità
colme di onde
si fanno antenne

sabato 26 luglio 2014
7 e 00

che a risonar dei riflettere
di generare
si fa
nuove l'antenne
alla memoria

sabato 26 luglio 2014
7 e 02

*prigioniero delle mie stesse invenzioni
custodi matrigne dei miei procedere
2 aprile 1996*

*ricordi
suggerimenti
sedimenti che emergono
a coprire ogni segno
12 giugno 1999*

*di risalir dal sedimento
a divenir scene a lavagna
sono i miei sogni
d'incubo e sollievo
28 marzo 2005
21 e 15*

*tra sedimento e la lavagna dentro
a divenir scene e figure
sono i miei sogni
28 marzo 2005
21 e 16*

ad incontrar chi incontro
segni di memoria mia sedimentale
di dentro la mia pelle
a me
fanno di lui
chi è

sabato 26 luglio 2014
8 e 00

*che d'incontrar ch'incontro
di misurar m'avverto
con lui
chi sono
29 settembre 2002
22 e 50*

*volevo trovare un uomo
ed ho trovato la sua controfigura
16 febbraio 1976*

d'antenne dentro a risonare
 il corpo mio reticolato
 si compie d'onde
 e divenisce a me
 dell'immersione
 di volta in volta
 mimo

sabato 26 luglio 2014
 10 e 00

che da una volta e un'altra
 a convolar diversamente l'onde al risono
 di transustar da un mimo e un altro
 d'interiore
 le carni mie
 fa me
 chi s'è d'interpretare

sabato 26 luglio 2014
 10 e 02

reti di dentro
 fino alla pelle
 che a risonar dell'onde
 di volta in volta
 s'è di configurar
 sé stesse
 ad antenne

sabato 26 luglio 2014
 10 e 04

che di focar dei fronti
 d'estemporaneità creati
 a dentro del sedimentio
 nuove l'antenne
 a generar
 fa dell'astratto adesso
 le memorie

sabato 26 luglio 2014
 10 e 06

*e stessi fantasmi
 e stessi attori
 ad adeguar le mosse
 fanno la parte
 che di reciprocar verniciatura
 convincimento nasce a concretar figure e storie*
 8 ottobre 2002
 21 e 33

*e poi all'appello dentro
 trovo solo fantasmi*
 8 ottobre 2002
 21 e 52

*a simular d'immaginare
 di tue l'antenne
 copia di me
 nel tuo volume
 emergo fantasma*
 3 dicembre 2006
 18 e 13



che poi
di mio
di me dentro di te
d'uno nell'altro
d'astratti e personati
dello mio spazio
tutto interiore alla mia pelle
di concepir soltanto
faccio fantasmi entrambi

sabato 26 luglio 2014
11 e 00

fantasmi e fantasmi
che di concomitar diversi
del mio unico tempo
sdoppia il mio presente

sabato 26 luglio 2014
14 e 00

*che a raddoppiare il sito
da qui a là
il corpo mio
non m'accompagna*

23 febbraio 2003
8 e 58

*che a far teatro
sceneggiatura
sdoppia*

14 luglio 2003
17 e 27

*il corpo mio
uno soltanto
che poi d'ambiente
a raddoppiar scene e movenze
fanno distorto*

*5 luglio 2004
11 e 13*

*normalità raddoppia
e poi si contra*

*10 gennaio 2005
15 e 01*

*di raddoppiar me stesso
strabicità
fa disegnar soggetto*

*12 giugno 2005
21 e 52*

*disordini di storie
che a vivere le scene
fanno raddoppie*

*4 agosto 2005
9 e 04*



*a non capir del serbatoio
copie d'avvenuto
il corpo mio
d'autonomia
ripete*

*19 luglio 2004
21 e 28*

quando
d'antennar dalla memoria mia sedimentale
a reiterar dei risonando
delli mimar degl'emulando
dei volumar del corpo mio di dentro
si fa vividescenza

sabato 26 luglio 2014
21 e 00

*d'animar l'azioni
cunicoli a groviglio ho fatto
ch'autonomatismo è divenuto
e preceduto sempre da strade
m'ho chiuso l'orizzonte*

22 gennaio 2001
7 e 47

*scena dentro lo specchio corre e precede il tempo
della figura mia d'adesso
d'incunear di sé riflesso
fonde alla storia
e di commedia vecchia
d'attimo
sono l'attore*

30 gennaio 2002
9 e 04

*d'abituamme d'esse' allo specchio
quello di là der vetro
sempre
a precedemme
l'ho spedito*

12 febbraio 2002
13 e 20

*futuro che precede
e scorre
il corpo mio
ch'assito*

20 novembre 2004
17 e 18

*il corpo mio volume
dei precedenti suoi
dentro di sé
clona e riclona*

3 dicembre 2004
7 e 56

la pelle mia
e delle antenne in essa
che raccolgono le vocalità in ingresso

domenica 27 luglio 2014
10 e 00

e poi
le reticolarità in maglie dei sottopelle
a organizzar quelle voci in ingresso
fa fronti fatti di stormi

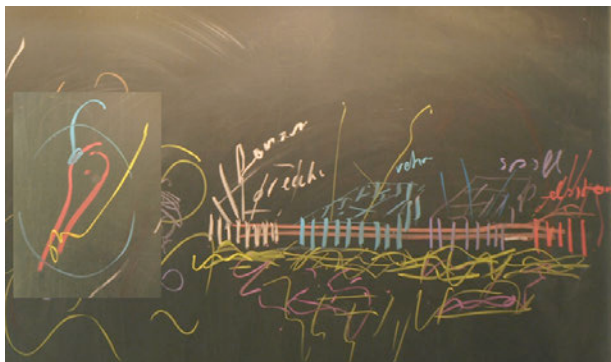
domenica 27 luglio 2014
10 e 02

l'organizzar voci in stormi
fa d'arrivar quell'ali
fin dentro al sedimento
a far memorie
in nuove antenne

domenica 27 luglio 2014
10 e 04

per quanto a registrar le nuove antenne
m'ho fatte altre memorie a reiterare

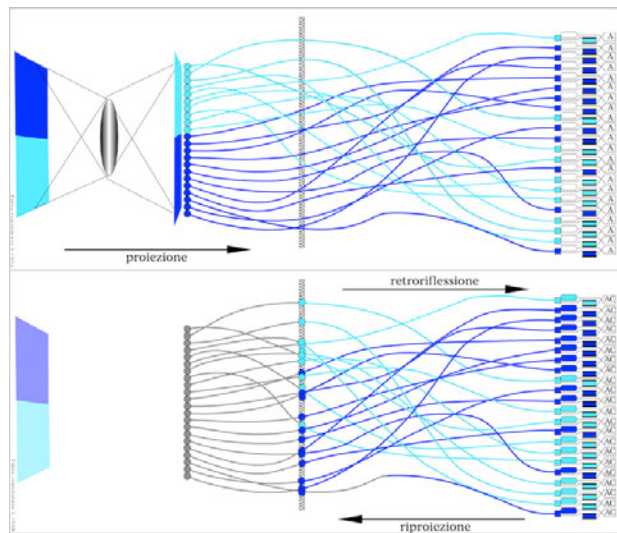
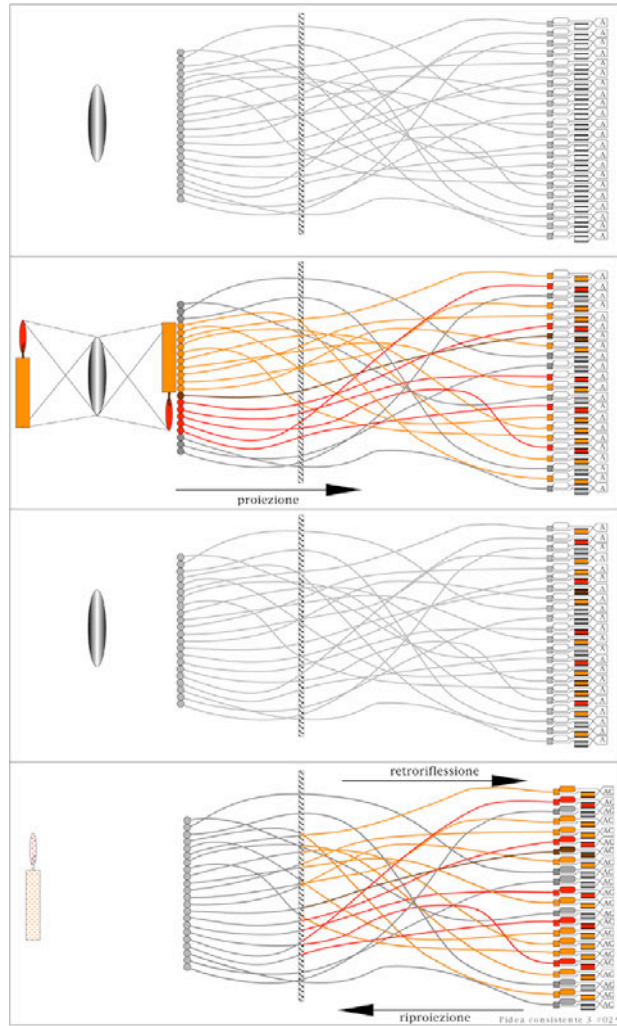
domenica 27 luglio 2014
10 e 06



gl'occhi miei che fanno finestra a intorno

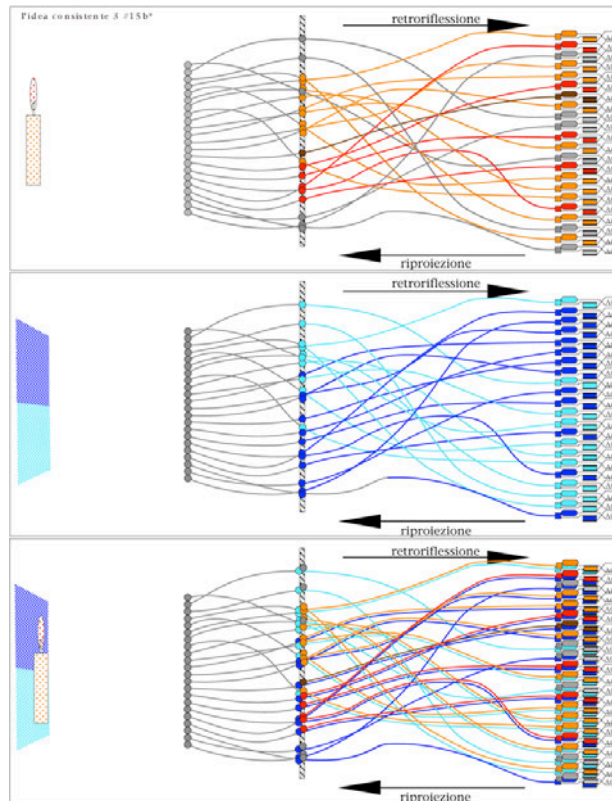
domenica 27 luglio 2014
14 e 00





*e di lanterna magica è lo sguardo
che dentro
spazio si staglia
e sono al centro*

17 febbraio 2002
0 e 25



*lanterna mia di dentro
che di vibrare
era il mio corpo*

16 settembre 2004
16 e 03

*le cose che incontro
che a penetrar segni dagl'occhi
dentro
diviene onde di quanti*

14 dicembre 2007
7 e 59

*che poi
a passar tutte le reti
di quante trova lanterne
a permaner d'ondata
rende più accese*

14 dicembre 2007
8 e 01

*dentro la pelle
mille lanterne
che ad essere innescate
d'illuminar d'aggiunte
all'onda
aggiungono lume*

14 dicembre 2007
8 e 03

*e di scenicità
fanno d'aggiunta
che d'innescar l'altre già pronte
s'aggiunge ancora*

*14 dicembre 2007
8 e 05*

*che me
d'illuminato dentro la pelle
del corpo mio mi credo
d'essere quanto*

*14 dicembre 2007
8 e 07*

*lampi di chi
che il corpo mio si rende
e a coniugar le mosse a provenienze
di sequenziar
compie di scena*

*14 dicembre 2007
8 e 09*

*d'immaginare
spazio si staglia dentro il mio spazio
che poi
a coincidenza i punti
cerco co' intorno*

*13 febbraio 2008
17 e 34*



*il lume di una candela
e il buio lontano dalla mia pelle*

*14 luglio 2008
21 e 27*

isole d'antenne
che a risonar s'accende
e di vividescenza
dell'organismo mio che m'ospita
a modular l'idee
si prende

domenica 27 luglio 2014
18 e 00

il corpo mio
a divenir lavagna dentro
a me
si fa propositore

domenica 27 luglio 2014
18 e 02



che a risonar di quanto accumulato dentro
già solo d'innescato
lui stesso d'organismo
ancora d'interiore
di divenir mimo vivendo
si fa
d'anticipare
ciò che propone

domenica 27 luglio 2014
18 e 04

impreparato ancora
e ancora senza dubbiare
quanto da sé
elabora il dentro
faccio me stesso

lunedì 28 luglio 2014
9 e 00

ad incontrar da intorno
fronte s'impatta alla mia pelle
che ad ingressar catturo ai sensori
in battiti di quanto
li scioglie
in unità dell'energia

lunedì 28 luglio 2014
11 e 00

e della rete di canalità
che tutto sotto della pelle si dispare
a risonar con quanto trova
s'espande a tutto
ch'è l'interiore mio organisma

lunedì 28 luglio 2014
11 e 02

balli densali
che a far quell'energie
di dentro
il mare mio dell'ondeggiare

lunedì 28 luglio 2014
11 e 04

e me
di tempeste dentro e di bonacce
so' immerso dell'atmosfera

lunedì 28 luglio 2014
11 e 06



*il corpo mio
e dello generare a me i colori
9 dicembre 2008
9 e 22*

il corpo mio
si fa colore dentro
e me
condito d'essi
di me
a perdere chi sono adesso
mi fo promessa d'essi

lunedì 28 luglio 2014
11 e 08

dei risonar
si fa suggeritore
che dell'antenne a sedimento
s'accende a ciclo
le mie carni

lunedì 28 luglio 2014
18 e 00

che poi
ad iniziar l'avvenitura
com'è che lascio l'andare

lunedì 28 luglio 2014
18 e 02

quando d'allora
che m'inventai
con lei
la vita tra noi

martedì 29 luglio 2014
7 e 00

quando d'allora
che m'inventai
con lui
la vita tra noi

martedì 29 luglio 2014
7 e 02

*di ritornar tra noi
che quanto avverto
resta il mio ambiente*

*12 marzo 2003
14 e 28*

quando d'allora
che a tredici anni
d'immaginarci con lei
m'inventai anche lei

martedì 29 luglio 2014
7 e 04

quando d'allora
che a tredici anni
d'immaginarci con lui
m'inventai anche lui

martedì 29 luglio 2014
7 e 06

quando d'allora
che a tredici anni
per quanto tutto il dopo
di prenotato
il corpo mio di destinato maschio
per ottener qualcosa
me lo imputai
di divenire uno di quelli
soltanto delle scene

martedì 29 luglio 2014
8 e 00

quando d'allora
che a tredici anni
per quanto tutto il dopo
di prenotato
il corpo mio di destinata femmina
per ottener qualcosa
me lo imputai
di divenire una di quelle
soltanto delle scene

martedì 29 luglio 2014
8 e 02



solo a ripigliar gl'inizi
e lo reciprocar d'intesa
di rispettar sarebbe
la dignità
d'ognuno di noi

martedì 29 luglio 2014
8 e 04